

Premio Cairo 2024

LINK: https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/premio-cairo-2024/

Premio Cairo 2024 MUSEO DELLA PERMANENTE 15/10/2024 - 20/10/2024 Formë e Pacaktuar, acrilico su tela e pigmento blu, cm x 200, 2024. 140 Informazioni Evento Luogo MUSEO DELLA PERMANENTE Via Filippo Turati 34, Milano, Italia (Clicca qui per la mappa) Date Dal 15/10/2024 al 20/10/2024 Comunicato stampa Siamo felici di annunciare che Arjan Shehaj, Patos, Albania, 1989 è tra i 20 finalisti selezionati per il 23° Premio Cairo. Il Premio Cairo, giunto oggi alla sua 23ª edizione, si conferma come l'opportunità più autorevole e prestigiosa per i giovani artisti in Italia. Nato nel 2000 dal desiderio del presidente Urbano Cairo di sostenere i giovani artisti italiani e di far conoscere al pubblico nuovi protagonisti, nuove tendenze e nuovi linguaggi presenti nella ricerca artistica contemporanea, è oggi riconosciuto come un trampolino di lancio importante che offre agli artisti la doppia opportunità di consolidarsi sulla scena artistica nazionale e internazionale e di vivere una grande esperienza. Ogni anno venti giovani talenti vengono selezionati

dalla redazione di ARTE e invitati a creare opere inedite per l'occasione, valutate da una giuria di altissimo profilo composta da autorevoli direttori di musei, critici e storici dell'arte, nonché da maestri dell'arte contemporanea italiana. L'arte pittorica di Arjan Shehaj (Patos, Albania, 1989) è formata da linee, entità temporali che, sovrapposte, danno vita a una fitta trama individuale e sentimentale. Sono linee da cui si originano geometrie poetiche, fluide ed introverse, nelle quali emerge il tempo personale di Shehaj, un tempo lento e vissuto con grande consapevolezza. Un intricato e affascinante intreccio che invita a usare l'immaginazione. L'artista propone la purezza del gesto, una volontà di disegno, una semplicità compositiva che nasce innanzitutto dalla necessità di scoperta, dove ogni linea appare come u n immaginario percorso in un cammino iniziato da tempo. Attraverso una riduzione del linguaggio artistico a segno, fine ultimo dell'artista è quello di cogliere il concetto puro e la realtà nella sua struttura essenziale. Tratto da "Forme Pensiero" 2021, di Marco Tagliafierro